



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della AUTORITÀ
PORTUALE DI GIOIA TAURO

per l'esercizio 2014

Relatore: *Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:,

Determinazione n. 70/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 giugno 2016

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale ed in particolare l'art. 6, commi 1 e 8, con i quali è stata disposta l'istituzione di Autorità in porti già sedi di enti o consorzi portuali ed è stata altresì prevista la possibilità di istituire nuove Autorità in porti con significativo traffico di merci;

visto il DPR 18 luglio 1998 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Gioia Tauro;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 2008, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 risulta che:

- il risultato della gestione di competenza aumenta del 7,6 per cento passando dai 9 milioni del 2013 ai 9,7 milioni del 2014;
- il valore della produzione s'incrementa del 3,5 per cento (18,9 milioni nel 2013 e 19,6 milioni nel 2014);
- i costi decrescono del 21 per cento (12,4 milioni nel 2013 e 9,8 milioni nel 2014);
- l'avanzo economico, nel 2014, è pari a 9,3 milioni e decresce del 7,9 per cento rispetto al 2013 (10 milioni);
- il totale dei residui attivi decresce, per la parte corrente, del 34,2 per cento (6,8 milioni nel 2014 a fronte dei 10,3 milioni nel 2013), resta pressoché invariato per la parte capitale (108,6 milioni nel 2013 e 108,4 milioni nel 2014) e decresce per le partite di giro del 14,7 per cento;
- il totale dei residui passivi decresce del 14,6 per cento per la parte corrente (13,6 milioni nel 2014 a fronte dei 15,9 milioni del 2013) e del 4,4 per cento per la parte capitale (170,4 milioni nel 2013 e 162,9 milioni nel 2014), per le partite di giro si registra un incremento del 70,9 per cento;
- l'avanzo di amministrazione passa da 44,5 milioni del 2013 a 53,8 milioni dell'esercizio successivo;
- il totale delle attività resta pressoché invariato (-0,1 per cento) con 240,3 milioni nel 2013 e 239,9 milioni nel 2014;
- il totale dei debiti (177 milioni nel 2014) decresce del 5,1 per cento rispetto al 2013 (186,6 milioni);
- il patrimonio netto cresce del 20 per cento circa, passando da 46,4 milioni del 2013 a 55,6 milioni del 2014;
- i dati relativi alla riscossione dei canoni demaniali mettono in evidenza un aumento della capacità di riscossione dell'Ente con il 74,9 per cento, contro l'11,9 per cento del 2013, rimanendo da

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

riscuotere un importo pari a 698.290 euro (25,1 per cento nel 2014 contro l'88,1 per cento dell'esercizio precedente);

- ciò nonostante il permanere di importi considerevoli relativamente ai residui sia attivi (115,6 milioni) che passivi (177 milioni), resta un punto critico nella gestione dell'Autorità Portuale che ancora non è riuscita a ridimensionare queste masse residuali. Va tuttavia ricordato che l'Ente ha operato l'allineamento tra i residui attivi, riportati nella situazione amministrativa, ed i crediti evidenziati nello stato patrimoniale; la medesima situazione si riscontra tra i residui passivi e i debiti.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredata delle relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 23 GIU. 2016

PER COPIA CONFORME

O. Belli M.

IL DIRETTORE
(Dott. Giuseppe Zito)

O. Belli M.

SOMMARIO

PREMESSA	9
1 – Quadro di riferimento.....	10
2 – Organi di amministrazione e controllo	14
3 – Personale.....	16
3.1 – Pianta organica e consistenza del personale.....	16
3.2 – Costo del personale.....	16
4 – Pianificazione e programmazione	17
4.1 – Piano Regolatore (PRP)	17
4.2 – Piano Operativo Triennale (POT)	17
4.3 – Programma Triennale delle Opere (PTO)	18
5 – Attività	19
5.1 – Attività istituzionali	19
5.2 – Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione.....	22
5.3 – Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo.....	25
5.4 – Servizi di interesse generale	26
5.5 – Traffico portuale	27
6 – Gestione finanziaria e patrimoniale	28
6.1 – Dati significativi della gestione	28
6.2 – Entrate accertate e spese impegnate. Dati aggregati	29
6.3 - Entrate	30
6.4 – Spese.....	33
6.5 – Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	34
6.6 – Il conto economico	38
6.7 – La situazione patrimoniale	40
6.8 – Le partecipazioni azionarie.....	43
7 – Considerazioni conclusive	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese per gli organi.....	14
Tabella 2 – Pianta organica e consistenza del personale	16
Tabella 3 – Spese per il personale.....	16
Tabella 4 – Costo medio unitario	16
Tabella 5 – Uscite per prestazioni istituzionali.....	19
Tabella 6 – Rispetto limiti di spesa	20
Tabella 7 – Rispetto limiti di spesa	20
Tabella 8 – Rispetto limiti di spesa	21
Tabella 9 – Rispetto limiti di spesa	21
Tabella 10 – Rispetto limiti di spesa	21
Tabella 11 – Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria	23
Tabella 12 – Lavori di grande infrastrutturazione	24
Tabella 13 – Andamento dei canoni demaniali.....	25
Tabella 14 – Movimentazione merci.....	27
Tabella 15 – Date approvazione rendiconto generale 2014	28
Tabella 16 – Risultati della gestione con variazioni percentuali	28
Tabella 17 – Rendiconto finanziario – dati aggregati	29
Tabella 18 – Rendiconto finanziario – Entrate.....	31
Tabella 19 – Rendiconto finanziario – Spese	33
Tabella 20 – Situazione amministrativa.....	34
Tabella 21 – Residui attivi.....	35
Tabella 22 – Residui attivi – Variazione assoluta e variazione percentuale	36
Tabella 23 – Residui passivi.....	36
Tabella 24 - Residui passivi – Variazione assoluta e variazione percentuale	37
Tabella 25 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2014....	37
Tabella 26 – Conto economico.....	38
Tabella 27 – Situazione patrimoniale – Attività.....	40
Tabella 28 - Situazione patrimoniale – Passività.....	42

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Entrate da canoni, entrate correnti e loro incidenza percentuale	25
Grafico 2 – Composizione delle entrate.....	29
Grafico 3 – Composizione della spesa	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013 dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 94/2014 e pubblicato in Atti Parlamentari Legislatura XVII, Doc. XV, n. 197.

1 – QUADRO DI RIFERIMENTO

L’Autorità portuale di Gioia Tauro istituita con il DPR 18-07-1998 si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84; con i decreti del Ministro dei Trasporti del 29-12-2006, del 05/03/2008 e del 06/08/2013, la circoscrizione dell’Autorità Portuale è stata estesa ai porto di Crotone, di Corigliano Calabro (CS), di Taureana di Palmi (RC) e di Villa San Giovanni (RC).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l’Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riportano di seguito le novità intervenute nell’anno di riferimento e successivi, mentre si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all’applicazione dell’art. 1 commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

ANNO 2014

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, ha emanato norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall’applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime, prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un’unica soluzione, pari al 30 per cento delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall’ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuta la legge n.89/2014, che all’art.12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall’anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno; ha previsto inoltre l’intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l’adempimento da parte dei concessionari dell’obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge n. 147/2013, inoltre, ha integrato la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti prevista dall’art.17 della legge n. 84/94, aggiungendo il comma 15-bis riguardante le imprese o agenzie che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

L'art.13 della legge 21 febbraio 2014, n. 9, riguardante "Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo" prevede la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art.32, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art.13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4, dell'art. 13, della legge n. 9/2014.

L'art. 29 della legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto l'adozione di un "Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato. Il Piano è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel luglio 2015 ed ha superato anche l'esame delle Commissioni parlamentari.

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 164/2014, le Autorità portuali devono presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredata dai relativi cronoprogrammi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

ANNO 2015

La legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n. 190), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate della legge n.9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1°gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 8, c.1, prevede la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

ANNO 2016

In data 21 gennaio 2016 è stato approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali”, il quale prevede il riordino delle attuali n. 24 Autorità portuali (AP) in n. 15 nuove Autorità di sistema portuale (ASP) con sede nei porti individuati come strategici dalla Comunità Europea.

2 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi relativi alle spese impegnate per gli organi di amministrazione e di controllo, per gli esercizi 2013 e 2014, dell'Autorità portuale di Gioia Tauro.¹

Tabella 1 – Spese per gli organi

	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
Indennità e rimborso al Presidente	6.627,14	2.369,29	-4.257,85	-64,25
Trattamento economico del Presidente	222.915,60	70.729,83	-152.185,77	-68,27
Totale	229.542,74	73.099,12	-156.443,62	-68,15
Indennità e rimborso al Commissario		5.285,84		
Trattamento economico del Commissario		89.166,24		
Totale		94.452,08		
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori	2.860,67	5.467,42	2.606,75	91,12
Compensi Collegio dei revisori	48.012,58	45.389,32	-2.623,26	-5,46
Totale	50.873,25	50.856,74	-16,51	-0,03
Gettone di presenza Comitato portuale	22.297,23	14.569,27	-7.727,96	-34,66
Contributi INPS a carico Ente 2/3 su 10%	17.257,70	17.373,83	116,13	0,67
Totale	319.970,92	250.351,04	-69.619,88	-21,76

Il Presidente

Con dm n. 87 del 25 febbraio 2010 è stato confermato l'incarico conferito nel quadriennio precedente. Il trattamento economico del Presidente, relativo ai primi quattro mesi dell'esercizio 2014, è pari ad euro 73.099 al netto della riduzione del 10 per cento e della ulteriore riduzione del 5 per cento². Per i restanti mesi è stato nominato il Commissario straordinario la cui retribuzione ammonta a 94.452 euro.³

¹ Va segnalato che nel Rendiconto gestionale, titolo I delle spese correnti capitolo 101014, l'importo relativo alla voce “Indennità e rimborso Comitato Portuale e Commissione consultiva” è da riferirsi esclusivamente al Comitato Portuale dato che per la Commissione consultiva non sono previste spese per la remunerazione dei suoi componenti.

² L'art.6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Successivamente l'art. 5, comma 14 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che, fermo restando quanto previsto dal citato art. 6, com. 3, del D.L. n. 78, convertito in legge 30/07/2010, n. 122, relativamente alle Autorità portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del 5% a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei presidenti, dei comitati portuali e dei collegi dei revisori dei conti, composti anche da componenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.

³ Il 9 marzo 2014 è scaduto il mandato del Presidente e il giorno 23 aprile 2014 hanno avuto termine gli ulteriori quarantacinque giorni di proroga durante i quali non è stato possibile concludere il procedimenti di rinnovo della carica. Con dm 30 aprile 2014 n. 339, è stato nominato il Commissario straordinario il quale, alla scadenza dei sei mesi previsti, è stato riconfermato con dm 30 ottobre 2014, n. 457. In seguito, considerato che il giorno 4 maggio 2015 è scaduto il periodo di commissariamento su indicato non sussistendo, entro quella data, le condizioni per perfezionare il provvedimento di nomina del nuovo Presidente, con dm 4 maggio 2015, n. 134 si è proceduto alla nomina di un nuovo Commissario straordinario restato in carica per sei mesi al termine dei quali con dm n. 156 del 5 maggio 2016 è stato nominato il nuovo Commissario il cui mandato scadrà nel novembre 2016.

Il Comitato portuale

Con decreto presidenziale del 22 luglio 2010 è stato nominato il Comitato portuale che, alla fine del mandato quadriennale (luglio 2014), è restato vacante fino al dicembre 2015 mese in cui il Commissario Straordinario con decreto n. 84/15 del 10 dicembre 2015 ha nominato il nuovo Comitato portuale.

Come già accennato nel quadro di riferimento, la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa, in un primo momento (DM 29 dicembre 2006), ai porti di Crotone e Corigliano Calabro (CS) e, successivamente, a quelli di Taureana di Palmi (RC) (DM del 5 marzo 2008) e Villa San Giovanni (RC) (DM del 6 agosto 2013). Ciò ha comportato l'ampliamento del Comitato Portuale come previsto dalla legge 84/94.

L'importo del gettone di presenza nel 2014 è di euro 127, al netto delle riduzioni del 10 per cento e del 5 per cento. L'importo complessivo della spesa per il Comitato portuale ammonta a 14.569 euro (-34,6 per cento rispetto al 2013).

Il Segretariato generale

Con delibera del Comitato portuale n. 42/11 del 26-01-2011 è stato nominato a decorrere dal febbraio 2011 il nuovo Segretario generale rimasto in carica fino al febbraio 2015. In seguito si sono succeduti vari Segretari Generali facenti funzione.⁴

Nel 2014 il trattamento retributivo annuo da corrispondere al Segretario generale in recepimento del rinnovo del contratto collettivo per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi, per il quadriennio 2011-2014, è stato pari a 174.771 euro. (vd tabella n. 3)

Il Collegio dei revisori dei conti

Con decreto del 6 luglio 2011 è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti, in carica anche nel 2014, formato da un presidente e due componenti. Successivamente, con dm del 12 settembre 2014, è stato sostituito un membro e con dm del 7 novembre 2015 è stato nominato il nuovo Collegio.

L'importo complessivo delle indennità e dei compensi corrisposto al Collegio dei revisori, nel 2014, è ammontato a 50.857 euro restando quasi invariato rispetto all'esercizio precedente.

⁴ Nell'anno 2015: decreto del Commissario Straordinario n. 10/15 del 23 febbraio 2015 dal 23 febbraio 2015 al 15 maggio 2015; decreto del Commissario Straordinario n. 38/15 del 15 aprile 2015 dal 16 aprile 2015 al 16 maggio 2015; decreto del Commissario Straordinario n. 50/15 dell'8 luglio 2015 dal 16 luglio 2015 al 15 novembre 2015; decreto del Commissario Straordinario n. 78/15 del 19 novembre 2015 dal 16 novembre 2015 al 16 maggio 2016.

3 – PERSONALE

3.1 – Pianta organica e consistenza del personale

Con delibera n. 7/2013 è stata determinata la nuova pianta organica dell'Autorità portuale che conferma le 36 unità. La predetta delibera è stata approvata dal Ministero vigilante in data 2 agosto 2013.

Tabella 2 – Pianta organica e consistenza del personale

	Pianta Organica delibera n. 2/2013	In servizio al 31/12/2013	Pianta Organica delibera n. 71/2013	In servizio al 31/12/2014
Impiegati	25	18	25	18
Quadri	7	4	6	4
Dirigenti	4	4	5	4
totale	36	26	36	26

Nell'organico non è inclusa la figura del Segretario Generale. A fine esercizio 2014 risultano in servizio n. 26 unità di cui 4 dirigenti, 4 quadri e 18 impiegati.

3.2 – Costo del personale

Nella tabella seguente, vengono riportati i dati relativi alle spese impegnate per il personale, incluse quelle del Segretario Generale, nel 2014 e nell'esercizio precedente. La voce riguardante il TFR si riferisce, a differenza delle altre prese tutte dal rendiconto gestionale, al conto economico.

Tabella 3 – Spese per il personale

	2013 (a)	2014 (b)	b/a %
Emolumenti al Segretario Generale	174.616,00	174.770,95	0,09
Emolumenti fissi al personale dipendente	952.750,00	939.988,47	-1,34
Emolumenti variabili al personale dipendente	5.620,00	6.063,75	7,90
Emolumenti al personale non dipendente	0,00	0,00	
Indennità e rimborso spese per missioni	12.401,00	12.521,42	0,97
Altri oneri per il personale	104.299,00	110.900,97	6,33
Spese per l'organizzazione dei corsi per il personale	0,00	5.280,00	
Oneri previdenziali ed assistenziali	409.413,00	389.193,32	-4,94
Oneri per contrattazione aziendale decentrata	428.991,00	399.101,32	-6,97
Totale	2.088.090,00	2.037.820,20	-2,41
TFR *	121.590,47	111.641,39	-8,18
Totale complessivo	2.209.680,47	2.149.461,59	-2,73

* Gli importi relativi al TFR derivano dalla somma tra l'accantonamento inserito nel conto economico (costi della produzione) e la quota annuale allocata nel titolo primo del rendiconto finanziario (liquidazione TFR).

Tabella 4 – Costo medio unitario

	Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
2013	2.209.680,47	26	84.987,71
2014	2.149.461,59	26	82.671,60